

I medici scrivono a Formigoni e minacciano lo sciopero delle ricette

«Sia la Asl a controllarci non la Finanza»

MILANO - I camici bianchi scrivono a Formigoni. Non si placa la protesta dei medici di famiglia che ieri sera si sono riuniti in una maxi assemblea nella sede del sindacato Snam. Chiedono al presidente della giunta di intervenire: l'accordo che dà alla Guardia di Finanza libero accesso a ogni dato relativo alle prescrizioni di farmaci e specialistica è stato firmato dalla giunta e dunque è

necessario un suo intervento per fare un passo indietro. Il rapporto di fiducia della categoria con la Regione è stato minato dall'inchiesta della Guardia di Finanza sugli iperprescrittori. Intanto i medici di famiglia lanciano un ultimatum agli specialisti: «Chi è in possesso di ricettario lo usi. Non trascriveremo più le prescrizioni degli specialisti e rimanderemo i pazienti al mittente».